

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26

Decreto Legislativo 81/2008

Azienda Committente:

Ferrovie della Calabria s.r.l

Azienda Appaltatrice:

EURO SERVIZI GENERALI GROUP s.r.l

Oggetto Appalto:

***SERVIZI di PULIZIA su Autobus, Mezzi Ferroviari, Impianti,
Officine, Stazione ed Uffici***

Lotto 3: Vibo Valentia- Gioia Tauro –Marina di Gioiosa Ionica

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

1.PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, lo stesso è **stato predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione delle Ferrovie della Calabria di Cosenza (FdC)** a seguito delle indicazioni ricevute dal Datore di Lavoro e dai Responsabili aziendali dell'appalto stesso.

Viene concordato con la **Ditta Appaltatrice (DA)** la quale può richiederne l'integrazione.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle **interferenze** tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

L'interferenza è la circostanza che si verifica se durante l'espletamento di una attività si ha un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

FdC e la DA hanno prodotto il documento "Valutazione rischi" ognuno per le proprie attività volto a fornire le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

destinati ad operare, alle attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima della sottoscrizione del contratto la DA ha preso dettagliata visione del piano di emergenza FdC, ha fornito ad FdC la propria valutazione dei rischi per le attività appaltate presso FdC e si è impegnata ad informare e formare il proprio personale sui rischi presenti.

Nel caso in cui FdC dia corso in futuro ad attività rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 9 Aprile 2008 N. 81, che interessino locali e/o attività oggetto del presente appalto, sarà prodotto specifico "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" che sarà illustrato alla DA che adeguerà di conseguenza le proprie misure di prevenzione e protezione.

2. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati.

Azienda Committente: *Ferrovie della Calabria s.r.l.*
 Via Milano,28
 88100 Catanzaro
 [Telefono 0961/896.111]

Azienda Appaltatrice :

Responsabilità:

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

Dott. Giuseppe LO FEUDO

RESPONSABILE/I DELL'APPALTO PER IL COMMITTENTE:

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

DATORE DI LAVORO APPALTATORE:

Area Ferroviaria : Dott. Ing. Santo Marazzita Direttore dell'Esercizio Ferroviario 328 9889949

Area Automobilistica: Geom. Sergio Aiello Responsabile d'Aria 3480016125

Impianti e Uffici tutti: Responsabili/Referenti/FF Aree e Strutture Aziendali

RESPONSABILE/I DELL'APPALTO PER L'APPALTATORE:

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro: Committente		

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro: Appaltatore		

2. LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

3. ATTIVITA' AZIENDE

Azienda Committente: Trasporti pubblici ferroviari ed automobilistici in ambito Regionale.

Riparazione e manutenzione dei rotabili ferroviari ed automobilistici.

Manutenzione delle linee ferroviarie e delle infrastrutture aziendali.

Uffici tecnico – amministrativi.

Impianti relativi all'Appalto: Impianti, sedi, stazioni, officine, uffici, rotabili, ecc. specificati nel Capitolato Tecnico dell'appalto.

Lotto 3 : Vibo V.- Gioia T.- Marina di Gioiosa J.

Azienda Appaltatrice: : SERVIZI di PULIZIA ATECO 2007

Codice attività ATECO 2007:

81.21.00 – Pulizia generale (non specializzata) di edifici

81.22.02 – Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali

81.29.99 - Altre attività di pulizia nca.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione Appalto:

L'Azienda svolgerà servizi di pulizia nei lotti assegnati su Autobus, Mezzi Ferroviari, Impianti, Officine, Stazione ed Uffici nelle aree di competenza degli impianti aziendali di cui al CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO ALLEGATO AL CONTRATTO RELATIVO AL LOTTO 3.

Lotto 3

VIBO VALENTIA

1. ROTABILI AUTOMOBILISTICI

2. PULIZIA LOCALI

A. UFFICI:

- **Locali dislocati presso Terminal Bus:**
 - Uffici movimento, biglietteria, servizi igienici e pertinenze.

B. DEPOSITI, OFFICINE E MAGAZZINI

- **Deposito:**
 - Ufficio movimento, sala personale viaggiante e pertinenze;
 - Officina (escluso locali in uso alla ditta Full-Service) e pertinenze;
 - Pulizia piazzale Deposito e pertinenze.

GIOIA TAURO

1. ROTABILI AUTOMOBILISTICI

2. PULIZIA LOCALI

A. UFFICI

- **Uffici fabbricato stazione Gioia Tauro posti al 1° piano.**

B. DEPOSITI, OFFICINE E MAGAZZINI

- Fabbricato Automobilistico, locali sosta personale AS e pertinenze di Gioia Tauro;
- Fabbricato At, Magazzino e pertinenze di Gioia Tauro.

C. STAZIONI

c1) Stazione di Gioia Tauro e pertinenze:

- Locali tutti posti al piano terra a partire dal marciapiede e composta da uffici Ferroviari e Automobilistici posti al piano 1°, Stazione, locali ed aree aperti al pubblico, Servizi igienici, Sale personale viaggiante, Bagni pubblici e marciapiedi esterni.

Stazione di Taurianova, Cittanova e Cinquefrondi:

- Uffici capi stazione, sale d'aspetto, servizi igienici personali, bagni pubblici, marciapiedi esterni ed interni, locali personale di manutenzione e manovra Piazzale e Parcheggio.

c2) Fermate di Amato e Rizziconi:

MARINA DI GIOIOSA

1. ROTABILI AUTOMOBILISTICI

2. PULIZIA LOCALI

A. UFFICI

- Ufficio Movimento Autoservizi.

B. DEPOSITI, OFFICINE E MAGAZZINI

- Piazzale e pertinenze.

Descrizione lavorazioni (con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

Gli interventi della ditta Appaltatrice negli ambienti lavorativi , di norma,dovranno essere effettuati al di fuori degli orari di lavoro del personale FdC, in caso contrario sarà cura della stessa DA porre in atto tutte le misure necessarie al fine di evitare possibili rischi al personale ed all'utenza (delimitazione, segnalazione e vigilanza delle aree interessate agli interventi di pulizia). Prestazioni in orari diversi sono specificati nel "Capitolato Tecnico" allegato al contratto.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

5. FIGURE DI RIFERIMENTO

AZIENDA COMMITTENTE

Datore di lavoro	Dott. Giuseppe Lo Feudo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Piero Volpe
Medico Competente (Coordinatore e Area Cosenza - Castrovillari)	Dott. Francesco Tarsitano
Medico Competente (Area Catanzaro – Petilia P. – Soveria M.)	Dott. Giuseppe Libri
Medico Competente (Area Vibo Valentia – Gioia T.- Marina di Gioiosa J.)	Dott. Vincenzo Mamone
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sigg. : Marano Franco – De Mari Salvatore - Giamo Giuseppe –Malizia Pierino -
Numeri Telefonici RSPP	0984 399270 - 349 2984410

Responsabili/referenti aziendali per l'appalto suddivisi per impianti/servizi di pertinenza:

PREPOSTI SERVIZI AUTOMOBILISTICI CENTRO DI GIOIA TAURO

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
7022	Caminiti Alfonso		Addetto all'esercizio par.193		Gioia Tauro
6782	Ippolito Giuseppe		Addetto all'esercizio par.193		Gioia Tauro
6121	Megna Antonio		Coordinatore di esercizio p.210		Gioia Tauro
6148	Nicita Giovanfr.cesco		Coordinatore di esercizio p.210		Gioia Tauro
7057	Pignataro Francesco		Addetto all'esercizio par.193		Gioia Tauro

Rec Tel. 3480024644

Rec. Tel 3480024665

PREPOSTI SERVIZI AUTOMOBILISTICI CENTRO DI MARINA DI GIOIOSA J.

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
5890	Giannotta Antonino		Coordinatore di esercizio p.210		Marina di G.

Rec. Tel. 3480018310

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

PREPOSTI SERVIZI AUTOMOBILISTICI CENTRO DI VIBO VALENTIA

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
7069	Ferraro Angelo		Addetto all'esercizio par.193		Vibo Valentia
5881	Garoffolo Antonio		Addetto all'esercizio par.193		Vibo Valentia
6493	Pititto Sergio		Coordinatore di esercizio p.210		Vibo Valentia
6553	Riso Saverio		Addetto all'esercizio par.193		Vibo Valentia
6091	Ruffa Antonio		Addetto all'esercizio par.193		Vibo Valentia
6813	Tomeo Rosario		Addetto all'esercizio par.193		Vibo Valentia

Rec. Tel. 3289877620

Rec. Tel. 3480024174

PREPOSTI MANUTENZIONE. LINEA GIOIA TAURO

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
6075	Romano Francesco		Capo Unità Tecnica par.205		Gioia Tauro

Rec. Tel. 3480017092

PREPOSTI MOVIMENTO FERROVIARIO STAZIONI GIOIA TAURO

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
5872	Scarcella Giuseppe		Coordinatore Ferroviario p. 202		Gioia Tauro

Rec. Tel. 3480105188

PREPOSTI TRAZIONE AUTOMOBILISTICA GIOIA TAURO

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
6208	Sibio Fortunato		Operatore Certificatore par.180		Gioia Tauro

Rec. Tel. 3480017153

PREPOSTI TRAZIONE AUTOMOBILISTICA MARINA DI GIOIOSA J.

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
7061	Fabiano Giovanni		Operatore Tecnico par.170		Marina di G.

Rec. Tel. 3480018042

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

PREPOSTI TRAZIONE AUTOMOBILISTICA VIBO VALENTIA

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
6647	Soriano Francesco		Capo Unità Tecnica par.205		Vibo V

Rec. Tel. 3480017161

PREPOSTI PERSONALE VIAGGIANTE TRAZIONE FERROVIARIA GIOIA TAURO

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
5913	Castagnella Giuseppe		Coordinatore Per Macch. 210	01/07/1977	Gioia Tauro
6204	Saffioti Giuseppe		Assistente Coordinatore p.193	01/12/1980	Gioia Tauro

Rec. Tel. 3480017148

Rec. Tel. 3480105187

PREPOSTI UFFICI TECNICO/AMMINISTRATIVI GIOIA TAURO

MATR.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE	RESIDENZA DI SERVIZIO
6119	Barilà Domenico		Addetto all'esercizio par.193	16/06/1980	Gioia Tauro
6152	Prochilo Giosafatto		Assistente Coordinatore 193	01/08/1980	Gioia Tauro

Rec. Tel. 3492884430

Rec. Tel. 3492884426

Elenco lavoratori del committente che potrebbero interferire con le lavorazioni di cui all'appalto oggetto del presente:

Non si hanno interferenze specifiche derivanti dall'attività della Ditta Appaltatrice, tuttavia si allegano al presente documento l'elenco dei lavoratori del committente presenti sugli impianti interessati all'appalto.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

AZIENDA APPALTATRICE

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Caposquadra o capocantiere	
Numeri Telefonici RSPP	

Responsabili/referenti per l'appalto suddivisi per impianti/servizi di pertinenza:

NOME	QUALIFICA	RECAPITI TEL.	IMPIANTO
			Gioiosa Jonica Marina
			Vibo Valentia
			Gioia Tauro

Elenco lavoratori interessati all'appalto:

IN ALLEGATO PIANTA ORGANICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA SUDDIVISI PER I SITI INTERESSATI ALL'APPALTO

Elenco automezzi utilizzati nelle aree del committente:

MARCA	TIPO	TARGA

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (a cura del Committente)

- RISCHI dovuti alla circolazione a piedi lungo la linea, nelle gallerie, nelle stazioni e nei piazzali ferroviari.
- RISCHI dovuti all'occupazione, con uomini mezzi ed attrezzature, dei binari o della sagoma libera di transito, in concomitanza del normale esercizio e quindi del passaggio dei treni.
- RISCHI dovuti al transito contemporaneo di uomini e mezzi "aziendali".
- RISCHI dovuti al transito contemporaneo di uomini e mezzi "privati".
- RISCHI dovuti alla movimentazione dei rotabili aziendali nelle officine, rimesse e nei piazzali.
- RISCHI dovuti alla percorribilità delle aree, interne ed esterne, di transito, degli spazi di lavoro e delle scale.
- RISCHI dovuti al passaggio in prossimità delle fosse di lavoro.
- RISCHI dovuti all'utilizzo, da parte dei ns. agenti, di attrezzature manuali e/o elettriche e di macchine utensili con probabile produzione di trucioli, polvere ed aventi organi in movimento.
- RISCHI dovuti all'immagazzinamento di attrezzature, ricambi, materiali infiammabili e prodotti chimici in appositi spazi con o senza scaffali.
- RISCHI dovuti alla presenza di impianti elettrici ed apparecchiature in tensione (max. 380 V).
- RISCHI dovuti alla caduta dall'alto di materiali vari a causa di lavorazioni in atto ed al sollevamento e trasporto di carichi sospesi che avviene con l'ausilio di sollevatori paranchi e carri-ponte.
- RISCHI dovuti ad operazioni di saldatura e taglio metalli con utilizzo di bombole di ossigeno ed acetilene nonché saldatura elettrica ad arco.
- RISCHI dovuti alla presenza di impianti con serbatoi per accumulo aria compressa.
- RISCHI dovuti alla presenza di condotte di adduzione aria compressa, gas e acqua calda e fredda.
- RISCHI dovuti ad incendio ed esplosione anche a causa della presenza, nei piazzali dei depositi aziendali, di distributori di carburante per trazione rotabili, con serbatoi interrati per lo stoccaggio di gasolio.
- RISCHI dovuti all'utilizzo di sostanze chimiche.
- RISCHI dovuti a rumore prodotto dai mezzi rotabili in moto e da attrezzature varie.
- RISCHI dovuti ad eventuale diffusione nell'ambiente di fumi e polveri.

- RISCHI dovuti alla presenza negli uffici di apparecchiature elettriche in tensione (videoterminali,calcolatori, lampade da' tavolo,climatizzatori,fotocopiatrici ecc.)

7. MISURE ADOTTATE, DA PARTE DEL COMMITTENTE PER I PROPRI DIPENDENTI, PER PREVENIRE E MINIMIZZARE I RISCHI SOPRA RIPORTATI

- Il personale aziendale è formato ed informato sui rischi presenti nel proprio ambito lavorativo.
- Il pericolo dovuto al transito contemporaneo di uomini e mezzi negli impianti aziendali è indicato da apposita segnaletica orizzontale e verticale.
- La movimentazione dei rotabili all'interno degli impianti aziendali avviene sotto il controllo dei preposti di turno, a tale scopo per effettuare interventi di qualsiasi genere, i soggetti interessati dovranno, preventivamente, chiederne l'autorizzazione ai responsabili degli impianti.
- Le buche di lavoro, quando non vengono utilizzate, sono protette da transenne o griglie.
- Le macchine e gli attrezzi utilizzati in azienda, sono dotati delle protezioni fisse e/o mobili.
- La presenza di materiali e prodotti vari negli ambienti di lavoro è temporanea ed in piccoli quantitativi per l'uso giornaliero.
- Gli impianti elettrici sono protetti contro i contatti diretti ed, indiretti.
- Gli agenti e i preposti sono informati sulle procedure per la corretta movimentazione dei carichi sospesi.
- Le saltuarie operazioni di saldatura vengono eseguite lontano da materiali infiammabili.
- Le bombole di ossigeno e di acetilene, oltre ad essere dotate delle valvole di sicurezza, durante i periodi di non utilizzo sono riposte su appositi carrelli ed ancorate alle pareti.
- I serbatoi per accumulo aria compressa sono, di norma, dislocati all'esterno dei locali, inoltre periodicamente viene verificata la loro tenuta.
- Le condotte di adduzione aria, acqua e gas sono protette dagli urti accidentali.
- Nei locali aziendali esistono mezzi, opportunamente segnalati, per l'estinzione dei focolai d'incendio. I locali consentono il rapido esodo verso l'esterno.
- Le sostanze chimiche usate in azienda hanno in dotazione le schede tossicologiche disponibili presso i vari impianti.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

- Il rischio rumore presente in azienda viene minimizzato privilegiando interventi alla fonte. Gli agenti hanno in dotazione idonei D.P.I.
- Gli ambienti a maggior rischio per lo sviluppo di polveri e fumi sono dotati di idonei aspiratori. Gli agenti hanno in dotazione idonei D.P.I.
- Le apparecchiature elettriche sono dotate di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti.
- I lavoratori interessati sono informati e formati delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate nel presente DUVRI, relative ai rischi di interferenze propri dell'appalto in questione.

Per le valutazioni strumentali, il dettaglio dei Rischi e le relative Misure di Prevenzione fare riferimento sempre al DVR aziendale degli impianti interessati all'appalto.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE (a cura dell'appaltatore)

(esempio)

N° 1 VAPORELLA a CARRELLO
N°2 ASPIRAPOLVERE a SPALLA
N°2 ASPIRALIQUIDI
N° 3 IDROPULITRICE
N°1 VAPORELLA
N°1 DECESPUGLIATORE – BATTITAPPETO
N°2 CARRELLO a X
N°1 IDROPULITRICE 220
N°1

I DPI FORNITI AI NOSTRI LAVORATORI SONO I SEGUENTI

(esempio)

- 1) CASCO (nelle operazioni con parti sporgenti) UNI EN 397
- 2) OCCHIALI (nelle operazioni in cui possono avvenire spruzzi di liquido o getti di vapore) UNI EN 166
- 3) MASCHERINE per particelle grossolane non pericolose senza rif UNI EN per le altre lavorazioni sulla scorta della NORMA UNI EN 529/2006 FACCIALI FILTRANTI per polveri pericolose livello protezione FFP1
- 4) GUANTI (rischi meccanici) UNI EN 388
- 5) GUANTI (rischi chimici) UNI EN 374 – 1 – 2 – 3
- 6) SCARPE di SICUREZZA (basse) UNI EN ISO 20345
- 7) ABBIGLIAMENTO da LAVORO

LE SCHEDE DI SICUREZZA DI TUTTI I PRODOTTI/PREPARATI UTILIZZATI NEL CICLO LAVORATIVO DAI LAVORATORI DELLA DA SONO A DISPOSIZIONE PRESSI I SITI INTERESSATI ALL'APPALTO

9. MISURE ADOTTATE, DA PARTE DELL'APPALTATORE PER I PROPRI DIPENDENTI, PER PREVENIRE E MINIMIZZARE I RISCHI SOPRA RIPORTATI

- 1) FORMAZIONE ed INFORMAZIONE dei LAVORATORI;
- 2) CARTELLONISTICA ADEGUATA alla SEGNALAZIONE dei PERICOLI
- 3) PROCEDURE di CONTROLLO per la PREVENZIONE dei RISCHI da LAVORO

- Per le misure dettagliate di prevenzione e protezione proprie dell'attività lavorativa dell'appaltatore si rimanda al DVR dello stesso

9. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE FRA LE DITTE TERZE PRESENTI

Presso l'impianto oggetto del presente documento operano, oltre alla Ditta Appaltatrice di che trattasi, le seguenti Ditte:

**1) TECHNO BUS s.r.l.
Via Bellino, 75/A - Catanzaro**

La cui Attività consiste nella Servizi di Manutenzione e Riparazione di Autobus, Veicoli industriali.

Per quanto riguarda gli impianti di FdC oggetto della presente, tale attività viene svolta nelle officine riparazioni autobus che rimangono ad esclusivo uso della ditta di cui sopra.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Referente di Cantiere per la Ditta:

NICOLA DORIA	RESP. TECNICO	3387309722	VIBO V. GIOIA T. MARINA GIOIOSA J
--------------	---------------	------------	---

2) Gommeur S.r.l.

Sede Legale: Corso Umberto I, n°55 PESCARA

La cui Attività consiste nella Riparazione, sostituzione e manutenzione di pneumatici, compresa la rigenerazione e la ricostruzione; attività di servizi di fornitura "full service" di pneumatici, attività di servizi di supporto al trasporto pubblico locale, soccorso in linea di vetture ed autobus.

La zona del piazzale dell'impianto interessato alle lavorazioni in argomento, al momento delle lavorazioni sarà, a cura della Ditta stessa, opportunamente delimitata e segnalata, con opportuna segnaletica orizzontale e verticale, in modo da essere utilizzata esclusivamente dal personale delle ditta Gommeur s.r.l.

Referente di Cantiere per la ditta: SIG. PIETRO MILIA

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESE

Sono considerati **rischi interferenti**, per i quali è predisposto il presente DUVRI i seguenti rischi:

- 1) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- 2) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- 3) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- 4) derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Di seguito si riporta l'individuazione dei fattori dai quali potrebbero derivare rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e dai quali scaturiscono le relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre detti rischi.

Tutti gli interessati, Committente e Ditta Appaltatrice, **dovranno essere informati** sulle modalità esecutive e sui tempi di intervento in modo tale da eliminare eventuali rischi dovuti a interferenze lavorative.

AREE DI TRANSITO

SPAZI DI LAVORO

PRESENZA DI OSTACOLI

ACCESSO AUTOMEZZI

TRASPORTO MATERIALI

DEPOSITI

SOVRACCARICHI

CADUTE A LIVELLO

CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

PROIEZIONE DI SCHEGGE

FIAMME LIBERE

APPARECCHIATURE ELETTRICHE

AREE TECNOLOGICHE

RUMORI

VIBRAZIONI

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

POLVERI

SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

EMISSIONE DI SOSTANZE GASSOSE E VAPORI

RIFIUTI

AMBIENTI DI LAVORO

ATTIVITÀ ESTEMPORANEE INTERFERENTI

GESTIONE EMERGENZE

ATTREZZATURE, MACCHINE, UTENSILI

PULIZIA DEI ROTABILI IN GENERE

LAVAGGIO ESTERNO ROTABILI A MANO E AUTOMATICO

ATTIVITÀ RIFORMAMENTO CARBURANTE

TUTELA AMBIENTALE

DITTE TERZE CHE OPERANO NELL'IMPIANTO

11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O MINIMIZZARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE FRA LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)



EMERGENZE

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (*agenti designati alle misure di primo soccorso e antincendio*) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*) e coordinati dai vari preposti aziendali ; inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

Gestione delle emergenze: vie di fuga e uscite di sicurezza

La Ditta Appaltatrice deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

Gestione delle emergenze: incendio

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- segnalare la presenza di incendio al personale del reparto;

Oppure

- Avvisare:

Centralino	Tel. 0984 399111
Emergenza incendio	115
Emergenza sanitaria	118

e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo

- seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie " voi siete qui".

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di "**cessato allarme**" per l'accesso ai locali.

PRONTO SOCCORSO

Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (*agenti designati alle misure di primo soccorso e antincendio*) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*) e coordinati dai vari preposti aziendali. Nei luoghi di lavoro sono presenti le attrezzature di primo soccorso di cui al DM 388/03.

Misure di Prevenzione e Protezione

L'Appaltatrice deve:

- dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di

medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Il Personale dell'impresa appaltatrice deve:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se si ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento più o meno grave è necessario chiamare il 118 (Emergenza Sanitaria)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Per l'esecuzione del lavoro in oggetto, l'Impresa Appaltatrice:

- Deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde **evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente.**

Di norma le attività oggetto dell'appalto dovranno avvenire negli orari in cui le attività del personale FdC siano cessate o minime.

- Deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

- Deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti, né di attrezzature.
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Committente.
Inoltre si comunica che:
 - I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Impresa Appaltatrice sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
 - Nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente
 - All'interno dei locali dell'Azienda Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
 - Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente. Chiedere al personale presente in loco.
 - E' fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
 - E' fatto assoluto divieto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).
 - È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
 - È vietato l'uso di cuffie e auricolari per l'ascolto della musica durante le attività poiché potrebbero impedire la corretta percezione degli avvisi di allarme in caso di emergenza

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DEI LAVORATORI DEL COMMITTENTE

- I Lavoratori dell'azienda committente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
- Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
- Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica l'azienda, preventivamente informata, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate
- **I lavoratori della ditta appaltatrice sono identificabili dal tesserino di riconoscimento.**

MISURE DI SICUREZZA

**RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO – SOPRALLUOGO CONGIUNTO -
CON RELATIVA VERBALIZZAZIONE – PER UNA VALIDAZIONE E CONDIVISIONE DEL
DOCUMENTO.**

**RIUNIONI PERIODICHE DA CONVOCARE PER EVENTUALI PROBLEMATICHE
SOPRAGGIUNTE IN CORSO D'OPERA.**

Inoltre si ricorda che:

- è vietato accedere negli impianti (aree esterne e locali) se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura/impianto/appalto che indicherà le misure di prevenzione e protezione al fine dell'effettuazione dei lavori;
- è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima concordate;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
- è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura;
- è obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- è obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e

nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La normale attività effettuata dagli operatori della committenza e di altre Ditte presenti nell'impianto tranne per il transito contemporaneo di uomini e mezzi sulle aree esterne degli impianti di che trattasi, non prevede interferenze.

Tuttavia poiché la presenza occasionale dei lavoratori di entrambi le parti, non può essere esclusa nel corso delle reciproche attività, qui di seguito si procede all'individuazione ed alla valutazione degli eventuali rischi da interferenze.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

1. sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
3. fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Sulla base dell'analisi effettuata, la classificazione dei rischi, in funzione della loro rilevanza, determina la definizione delle misure di prevenzione e protezione previste, secondo il criterio riportato nella seguente tabella.

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI E PRIORITÀ
0 - TRASCURABILE	<i>Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva.</i>
1 - MODERATO	<i>Devono essere previsti interventi, anche solo organizzativi, per ridurre il rischio</i>
2 - SOSTANZIALE	<i>Devono essere previste misure per evitare che le attività interferenti possano essere svolte contemporaneamente.</i>

VALUTAZIONE - MISURE PREVENTIVE E PRESCRIZIONI PER I RISCHI DI INTERFERENZA

I servizi appaltati sono erogati negli impianti e sedi FdC come specificati nel Contratto d'Appalto in essere e, relativamente alle attività appaltate, di seguito vengono evidenziati i rischi di interferenza individuati.

Qualunque attività che possa potenzialmente creare un pericolo, un servizio o interferenza con le attività FdC dovrà essere preventivamente segnalato al responsabile/referente del contratto.

DETTAGLIO DELLE MISURE TECNICO/ORGANIZZATIVE PER PREVENIRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Si ribadisce che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla DA deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 6 della Legge 123/2007). Il personale della Ditta appaltatrice porterà la tessera di riconoscimento esposta in maniera visibile.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato fumare.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate ove si svolge il lavoro.

Le attrezzature debbono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornata.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

In caso di emergenza e evacuazione il personale della Ditta appaltante si atterrà alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze di FdC.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il responsabile dell'Impianto o Servizio FdC (Preposto FdC)

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del personale della DA impegnato presso gli impianti FdC sono presenti cassette dei medicinali segnalate da apposita cartellonistica.

PRESCRIZIONI PER I RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI

I servizi appaltati sono erogati negli impianti e sedi FdC come sopra specificati in essere e, relativamente alle attività appaltate, di seguito vengono evidenziati i rischi di interferenza individuati.

Qualunque attività che possa potenzialmente creare un pericolo, un servizio o interferenza con le attività FdC dovrà essere preventivamente segnalato al responsabile/referente del contratto.

AREE DI TRANSITO

Livello di Rischio da Interferenza: 1

- Richiedere autorizzazione per l'accesso alle aree di pertinenza delle FdC
- rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi
- rispettare la segnaletica
- rispettare la precedenza degli automezzi di servizio
- rispettare gli attraversamenti pedonali
- rispettare le aree di sosta a carattere tecnico
- per manovre difficoltose in retromarcia farsi coadiuvare da personale a terra

SPAZI DI LAVORO

Livello di Rischio da Interferenza:

1

Gli spazi interessati dalle attività oggetto dell'Appalto dovranno, a cura della DA, essere delimitati e segnalati in particolare per quanto riguarda le zone dei piazzali/parcheggi dove vengono effettuati gli interventi sui mezzi rotabili sia ferroviari che automobilistici.

PRESENZA DI OSTACOLI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Inoltre in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

ACCESSO AUTOMEZZI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Gli automezzi, preventivamente autorizzati (vedi elenco) della DA dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.

TRASPORTO MATERIALI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Prima del trasporto dei materiali presso la sede FdC interessata dai lavori, la DA comunicherà al Referente del contratto le giornate e gli orari previsti, le persone incaricate ed i nominativi dei trasportatori, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le altre attività in atto.

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda di procedere con il trasporto e la collocazione dei materiali in orari diversi da quelli canonici di lavoro FdC.

Dovranno essere prese le necessarie cautele nelle fasi di scarico del materiale che dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completamento) di un addetto atto per verificare che non ci sia la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area dell'Azienda.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree interne dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

DEPOSITI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Nei depositi eventualmente affidati la Ditta appaltatrice non potrà stoccare: sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc

liquidi infiammabili e/o combustibili o per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc. o per capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc.

materiali infiammabili con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard.

Nello stoccaggio di preparati e/o sostanze classificate "pericolose" dovranno essere seguite le prescrizioni del produttore indicate nelle schede di sicurezza che dovranno essere sempre disponibili presso gli impianti FdC interessati.

SOVRACCARICHI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi e magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.

CADUTE A LIVELLO

Livello di Rischio da Interferenza: 1

La DA deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici che dovessero risultare bagnate e/o scivolose a rischio scivolamento.

CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

FIAMME LIBERE

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere non sono previste.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Livello di Rischio da Interferenza: 1

La Ditta appaltatrice deve:

utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;

utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;

è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;

la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;

utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica;

è comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio e previa autorizzazione di FdC..

Al termine delle attività e durante le pause le alimentazioni di energia impiegate dall'appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

E' dovere dell'appaltatore adottare e mantenere efficienti tutte le misure atte ad evitare la messa in funzione accidentale delle apparecchiature e degli impianti presen

AREE TECNOLOGICHE

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Presso le sedi FdC sono presenti locali tecnologici quali :

- cabine di trasformazione elettrica
- locali batterie
- locali quadri elettrici
- locali centrali termiche
- sale relè (stazioni)
- sale DCO
- locali Controllo Traffico Ferroviario (dirigenze treni)

L'accesso a questi locali, per l'espletamento dei servizi appaltati, avverrà solo in presenza del personale di MANUTENZIONE incaricato da FdC

Il tecnico del servizio di manutenzione sarà presente obbligatoriamente durante tutto il periodo ed impartirà le disposizioni di sicurezza atte a garantire sia la sicurezza delle persone che degli impianti presenti nei locali.

RUMORI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative che comportino elevate emissioni di rumore dovrà essere informato il responsabile del contratto e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi sanitari) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.

La DA dovrà avvertire preventivamente sia FdC che il proprio personale il quale dovrà attenersi alle specifiche indicazioni fornite.

Qualora dipendenti FdC avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori la DA dovrà immediatamente attivarsi per adottare misure di contenimento ed eventualmente fermare le lavorazioni.

VIBRAZIONI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Valgono le stesse prescrizioni del paragrafo "RUMORI"

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Livello di Rischio da Interferenza: 1

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al personale impegnato presso le sedi FdC.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Eventuali modifiche temporanee, necessarie per lo svolgimento degli interventi, dovrà essere preventivamente comunicato al responsabile del contratto di FdC.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza: devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

La Ditta appaltatrice deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

POLVERI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti FdC, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro.

Occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti FdC.

SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

Livello di Rischio da Interferenza: 1

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento.

Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze; porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

L'impiego di prodotti chimici, detersivi, collanti, disincrostanti, vernici, pitture, ecc da parte della DA avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Referente del Contratto.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti FdC, gli ambienti e i rotabili dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

EMISSIONE DI SOSTANZE GASSOSE E VAPORI Livello di Rischio da Interferenza: 1

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di sostanze gassose e vapori si dovrà porre particolare cura nell'indagine delle sostanze emesse in particolare al loro grado di:

- tossicità
- punto di infiammabilità
- concentrazioni esplosivi
- valutazione delle loro comportamento in ambiente (accumulo verso il basso o verso l'alto)

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare concentrazioni tossiche, esplosivi e disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti FdC, gli ambienti e i rotabili dovranno essere areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di gas e vapori.

RIFIUTI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:

- un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, oli, batterie ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo con utilizzo dei prescritti contenitori a norma di sicurezza;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al responsabile del contratto FdC.

AMBIENTI DI LAVORO

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Tutti gli ambienti di lavoro e i rotabili ferroviari ed automobilistici, a completamento delle operazioni appaltate, dovranno essere lasciati puliti e sanificati in modo da non rappresentare rischi per il personale FdC, utenti di FdC ed eventuale personale di altre Imprese presenti presso i locali oggetto dell'appalto.

ATTIVITÀ ESTEMPORANEE INTERFERENTI **Livello di Rischio da Interferenza: 1**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative di FdC o di altre Ditte appaltatrici, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di FdC e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

La DA dovrà avvertire il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti FdC avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) si dovrà immediatamente attivarsi al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente della DA ed FdC;
- gli interventi che producono rilevanti attività rumorose dovranno svolgersi fuori dall'orario di presenza del personale FdC;
- non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della Ditta appaltante ed FdC prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- il responsabile della esecuzione dei lavori
- i luoghi da adibire a deposito di materiale che comunque devono essere resi inaccessibili al personale non addetto ai lavori.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Ditta appaltatrice ed il responsabile del contratto FdC.

GESTIONE EMERGENZE **Livello di Rischio da Interferenza: 1**

La DA deve attenersi al piano di emergenza FdC e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze come ivi dettagliato. È necessario che il Datore di Lavoro della DA addestrì il proprio personale alle procedure di emergenza previste per gli ambienti di lavoro FdC.

ATTREZZATURE, MACCHINE, UTENSILI **Livello di Rischio da Interferenza: 1**

L'introduzione in FdC di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e

prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori e trasmessa al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

PULIZIA DEI ROTABILI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

- Dopo il posizionamento, a cura del personale FdC del mezzo all'impianto di lavaggio o sull'area di pulizia, verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);
- Impegnare le aree solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.
- Concordare gli interventi con i preposti FdC in modo da eliminare le interferenze con altre attività
- E' ammesso esclusivamente l'uso di prodotti chimici autorizzati dal Ministero della Salute le cui schede tecniche e di sicurezza dovranno essere sempre a disposizione presso tutti gli impianti aziendali interessati.

LAVAGGIO AUTOMATICO/SEMIAUTOMATICO A SPAZZOLE ROTANTI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

- L'operatore dopo aver fatto posizionare il veicolo nell'apposito spazio di lavaggio, fa scendere il conducente ed avvia l'impianto
- L'area specifica destinata all'autolavaggio, sufficientemente estesa e delimitata;
- segnaletica e cartellonistica di sicurezza;
- area mantenuta pulita da sostanze scivolose e libera da ostacoli;
- i veicoli in attesa devono avere il motore spento e freno a mano inserito;
- uso di scarpe antidrucciolo - stivali antiscivolo;
- uso di guanti protettivi ed adeguati accorgimenti per la protezione delle mani durante le fasi non automatiche del lavaggio;
- attenersi alle procedure d'uso fornite dal fabbricante dell'impianto di lavaggio automatico e di aspirapolvere;
- verifica della corretta manutenzione e verifiche sistemi di sicurezza dell'impianto;
- verifica della presenza di interruttore di Stop - Emergenza, per interrompere il ciclo di lavaggio in caso di emergenza;
- tenersi fuori dalla portata di parti in movimento durante il lavaggio automatico;
- non far restare nessuno a bordo dei mezzi durante il lavaggio;
- verifica delle certificazioni e verifiche periodiche messa a terra e dispositivi contro scariche atmosferiche
- verificare se l'impianto è collegato ad apparato salvavita;
- misure procedurale ed organizzative;
- per l'impianti automatici semoventi a più spazzole comandare e utilizzare l'impianto durante tutto il ciclo del lavaggio esclusivamente dalla cabina,

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

- adeguati indumenti protettivi ed attrezzature di lavoro;
- informazione e formazione (schede di sicurezza e tossicologiche dei prodotti)
- uso di mezzi di protezione personale
- In caso di emergenza incendio, terremoto, malfunzionamento dell'impianto e delle attrezzature ed altro, arrestare l'impianto, allontanarsi ed informare tempestivamente il referente di FdC

ATTIVITA' DI RIFORNIMENTO CARBURANTE AI ROTABILI FERROVIARI ED AUTOMOBILISTICI

Livello di Rischio da Interferenza: 1

Può essere richiesto al personale della Ditta Appaltatrice, di effettuare operazioni di rifornimento carburante ai rotabili aziendali, presso i distributori ubicati all'interno dei piazzali di FdC. In tali circostanza la Ditta si impegna ad informare e formare il proprio personale sui rischi derivanti da tale attività compreso il rischio incendio e chimico. Si precisa che il carburante presente in tutti gli impianti FdC è Gasolio per autotrazione.

Inoltre:

- Prima di iniziare qualsiasi operazione verificare la presenza sull'impianto delle attrezzature antincendio e che le stesse siano efficienti e revisionate.
- L'operatore si avvicina al rotabile solo dopo che il veicolo è posizionato nell'apposito spazio con motore fermo.
- L'area specifica destinata al rifornimento, deve essere sufficientemente estesa e delimitata da segnaletica e cartellonistica di sicurezza;
- L'area deve essere mantenuta pulita da sostanze scivolose e libera da ostacoli;
- i veicoli in attesa devono avere il motore spento e freno a mano inserito;
- uso di scarpe o stivali antiscivolo di sicurezza (S3) – guanti contro gli agenti chimici – indumenti di protezione da agenti chimici – mascherine o facciali filtranti con filtro Classe 2
- attenersi alle procedure d'uso da richiedere al committente per l'uso dell'impianto;
- verifica della corretta manutenzione e verifiche sistemi di sicurezza dell'impianto;
- verifica delle certificazioni CPI e verifiche periodiche messa a terra e dispositivi contro scariche atmosferiche
- verificare se l'impianto è collegato ad apparato salvavita;
- misure procedurale ed organizzative;
- In caso di emergenza incendio, terremoto, malfunzionamento dell'impianto e delle attrezzature ed altro, allontanarsi ed informare tempestivamente il referente di FdC

TUTELA AMBIENTALE

Livello di Rischio da Interferenza: 1

- I materiali, le macchine, le attrezzature e contenitori necessari per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.
- I rifiuti e/o i prodotti di risulta degli interventi di pulizia dovranno essere raccolti, stoccati, trasportati e smaltiti dall'Appaltatore secondo le norme di cui al D.Lgs. 03/04/2006 n° 152.
- I prodotti detergenti dovranno avere caratteristiche chimiche e di biodegradabilità tali da risultare conformi ai parametri di tolleranza, stabiliti dalle leggi in vigore, per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue, in particolare al D.Lgs. 03/04/2006 n° 152.

DITTE TERZE CHE OPERANO NELL'IMPIANTO Livello di Rischio da Interferenza: 1

Attività di ditte terze, che potrebbero causare interferenze con le attività lavorative di FdC o della Ditta appaltatrice in argomento, sono in particolare :

-Operazioni di manutenzione e sostituzione dei pneumatici che vengono effettuate nella area del piazzale opportunamente segnalata e delimitata.

-Operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti meccaniche, elettriche ed elettroniche degli autobus aziendali che vengono effettuate nelle officine di riparazioni che rimane ad uso esclusivo della Ditta interessata.

Non invadere le aree in cui avvengono le attività lavorative sopra citate.

La Committenza dovrà informare le ditte terze affinché sensibilizzino il proprio personale, e questi, si attengano alle indicazioni specifiche che vengono fornite dai preposti di FdC e della Ditta di appartenenza.

In caso le attività del committente e/o della/e ditta/e terza/e che operano sugli impianti di cui al presente documento, potrebbero interferire con le attività della ditta Appaltatrice i referenti della stessa informeranno i referenti della committenza che si adopereranno per attuare gli interventi in emergenza e comunicheranno agli uffici preposti dette interferenze. In tal caso si procederà alla revisione dei relativi DUVRI.

MISURE E PRESCRIZIONI PER I RISCHI DI INTERFERENZA ALL'ESTERNO

MISURE ORGANIZZATIVE/PROCEDURALI PER LE MANOVRE CON VEICOLI SULLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA FdC

I conducenti della ditta aggiudicataria nelle attività di manovra all'interno delle aree e locali aziendali, devono:

- mantenere una velocità "passo d'uomo" durante la circolazione dei propri veicoli nella rimessa
- regolare la velocità del veicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle strutture
- conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile
- regolare la velocità in particolare nei tratti a visibilità limitata, nei passaggi stretti o ingombrati, nei passaggi fra file di veicoli parcheggiati, nei casi di insufficiente visibilità.
- ridurre la velocità e occorrendo anche fermarsi quando riesce non agevole l'incrocio con altri veicoli e quando altri operatori che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza
- evitare di costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione mezzi;
- parcheggiare il proprio veicolo in modo da non costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione mezzi e per le attività interagenti nel sito;
- mantenere sempre il pieno controllo del proprio veicolo; in particolare assicurandosi di avere sempre una piena visuale delle parti laterali del veicolo

Aree degli impianti ove prestare particolare attenzione in quanto frequentate da personale al lavoro, veicoli e con transito di pedoni:

- a) Area di ingresso e di uscita a doppio senso di circolazione
- b) Aree davanti alle officine, ai lavaggi automatici, ai distributori di carburante e agli li

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

uffici tecnico amministrativi e di movimento

- c) Area di rifornimento gasolio
- d) Aree di lavoro e di servizio (meccanica, pneumatici, ecc.)
- e) Aree di lavoro e di servizio (uffici, officine, piazzali, servizi igienici, ecc.) in cui è possibile trovare personale impegnato in operazioni di pulizia con o senza l'ausilio di specifiche attrezzature (idropulitrice, spazzoloni, aria compressa, ecc.)
- f) Aree dell'impianto ove prestare particolare attenzione in quanto interessate da rischi di incidenti per il conducente e rischi di danneggiamento del veicolo o strutturali:
- g) Aree con fosse di ispezione: massima attenzione a non cadere con le ruote in fossa in caso di transito nelle vicinanze delle stesse
- h) Aree esterne con pilastri metallici e tettoie (tettoie d'officina, distributori carburanti, parcheggi coperti, ecc.) presenti sui piazzali soprattutto nelle fasi di ingresso ed uscita dagli impianti.
- i) Aree esterne con parcheggi e con la presenza di binari ferroviari inglobati nella pavimentazione
- j) Aree con la presenza di sollevatori per rotabili sia ferroviari che automobilistici.
- k) Fabbricati e strutture con superfici vetrate.

Gli addetti dell'Appaltatore devono essere in possesso di copia del DUVRI durante l'esecuzione dei lavori.

INFINE SI PRECISA CHE:

- A. *I LAVORATORI INTERESSATI DEVONO ESSERE INFORMATI E FORMATI SUI RISCHI DI INTERFERENZE DURANTE IL LAVORO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI E SPECIFICHE DI CUI AL PRESENTE DOCUMENTO*
- B. *PER ACCEDERE NELLE AREE, REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO.*
- C. *EVITARE SOVRAPPOSIZIONI DI ATTIVITA' FRA COMMITTENTE E APPALTATORE E FRA OPERATORI DI APPALTATORI DIVERSI.*
- D. *EFFETTUARE LE LAVORAZIONI IN ORARI IN CUI VI SIA L'ASSENZA O LA MINIMA PRESENZA DI LAVORATORI SECONDO QUANTO PREVISTO DALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI.*
- E. *NON RECARSI NEI LOCALI SE NON DEBITAMENTE AUTORIZZATI.*
- F. *EFFETTUARE GLI INTERVENTI IN SICUREZZA EVITANDO LA PRESENZA NELLE VICINANZE DI ALTRO PERSONALE PERIMETRANDO, SE NECESSARIO, LE AREE INTERESSATE ALLE LAVORAZIONI E SEGNALARE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO (PAVIMENTO SCIVOLOSO, SOSTANZE E ATTREZZATURE UTILIZZATE, ECC.)*
- G. *NON AVVICINARSI A ZONE INTERESSATE A LAVORAZIONI SPECIFICHE DEL COMMITTENTE (MANUTENZIONE – RIPARAZIONI STRUTTURE E IMPIANTI).*
- H. *IN CASO DI INTERVENTI CON MODALITA' DI ESECUZIONI PARTICOLARI CHE POSSANO COMPORTARE PERICOLI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI MENSIONATI (UTILIZZO DI ATTREZZATURE PERICOLOSE, IMPIEGO DI SOSTANZE NOCIVE, ECC.) INFORMARE PRELIMINARMENTE IL RESPONSABILE/REFERENTE DELL'AZIENDA COMMITTENTE PER INDIVIDUARE ED ATTUARE LE MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE E/O ALTERNATIVE.*

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

12. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi, questi sono pari ad **EURO** I costi eventuali connessi al D.U.V.R.I, che dovrebbero rendersi necessari in fase di esecuzione lavori, saranno a carico della Stazione Appaltante.

Questo documento sarà allegato al contratto.

DICHIARAZIONE DITTA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice dei lavori di cui alla presente, nelle persone referenti per la stessa, dichiara di aver preso visione dei luoghi oggetto dei lavori in argomento, nonché delle vie di accesso, delle aree di transito e degli spazi di lavoro interessati all'appalto. Dichiara inoltre di aver preso dettagliata visione e di essere stata informata e formata in merito al contenuto del presente DUVRI e si impegna a sua volta ad informare e formare i propri dipendenti/lavoratori autonomi sulle prescrizioni/raccomandazioni in esse contenuto

La Ditta aggiudicataria si impegna altresì, a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Data _____

Firma

Legale Rappresentante/Delegato

13. ELENCO ALLEGATI (da predisporre per l'inizio dell'attività)

Allegati relativi al committente:

- 1) DVR
- 2) Opuscolo "Norme di Sicurezza ed Igiene per i Lavoratori.
- 3) Pianta organica FdC

Allegati relativi alla ditta appaltatrice:

- 1) DVR
- 2) Verbali di formazione del personale sul presente DUVRI
- 4) Schede consegna D.P.I.

Data di compilazione _____

Firma per la predisposizione SPP FdC _____

Firma Per la condivisione del Committente _____

Firma Per la condivisione della Ditta Appaltatrice _____